

**Coppa Italia
Eccellenza**

DERUTA: Speciali, Baldassarri, Cecchetti, Grilli (24' st Trollini), Poggiani, Proietti, Marinacci, Arcangeli, Barone, Gentili (32' st Merlini), Coccia (46' st Fioriti). A disposizione: Bonacci, Fastellini, Natili, Berdini. All.: Schenardi

BASTIA: Tajolini, Marchi, Brunelli, Vantaggi, Zanchi, Passetti, Battistelli, Marchetti, Biagini, Marianeschi (19' st Gorietti), Ubaldi (12' st Paradisi). A disposizione: Sensi, Cervelli, Frenguelli, Giacometti, Galli. All. Tobia

ARBITRO: Bicchieri di Gubbio (Borsellini e Pierotti di Gubbio).

RETI: 33' pt Arcangeli, 42' pt Biagini, 9' st Marinacci (R)

NOTE: ammoniti Proietti, Barone (D), Zanchi (B); espulso Passetti, Tobia (B).

TORGIANO - Il nuovo Deruta inizia l'esame al Comunale nuovo colmo di tifosi. Schenardi deve fare a mano di Casciola e Fornetti squalificati e lascia Berdini in panchina a causa di un piccolo infortunio. Sulla formazione di Tobia, invece, non c'è lo spettro di nessuna squalifica ma l'assenza dei due argentini Ciccurillo e Lander. La partita si fa vivace fin dai primi minuti di gioco con Coccia che sembra già in perfetta forma campionato. A rispondere è un Bastia che non sta a guardare ma spinge sull'acceleratore nonostante il caldo. Al 10' i padroni di casa ci provano con Grilli e la replica è lasciata a Marianeschi. Ma è intorno al 20' che la gara si accende. Il Deruta va all'attacco con Arcangeli che però manda

Girone F Alla fine sconfitti di misura i biancorossi di Claudio Tobia: 2-1

Il Deruta ha cominciato bene

Bastia positivo ma a casa con un pugno di mosche



In gol il talentoso Giacomo Marinacci del Deruta

troppo alto sopra la traversa e per Proietti è troppo difficile riaccuffare. E se il Deruta si lascia sfuggire l'occasione, anche il Bastia cerca la porta ma fallisce e ad approfittarne è il Deruta che parte in contropiede. I tifosi presenti al Comunale nuovo tornano ad accendersi al 32' con l'azione della coppia Barone-Coccia che, però, non riesce ad insaccare. Un minuto dopo la svolta della gara. A sbloccare il risultato e inquadrate lo specchio è Arcangeli che trasforma l'angolo di Marinacci. Il sollievo dei padroni di casa, però, dura ben poco. Biagini racco-

glie il suggerimento di Ubaldi e con una grande azione mescola le carte in tavola riportando il gioco ad una situazione di parità. La gara non perde di tono neanche nella seconda frazione di gioco e al 7' Bicchieri concede un rigore al Deruta. Marinacci si posiziona e il vantaggio torna nelle fila dei locali.

Il gioco ristagna per qualche minuto ma si riaccende con l'espulsione di Passetti. Il Bastia, ora in dieci, deve provare a cambiare il risultato ma a questo punto per la formazione di Tobia sembra tutto più difficile. Il Deruta di Schenar-

di cerca di sfruttare la situazione a proprio favore e lo fa con Barone, ma la difesa ospite lo blocca. Il gioco cala e il Deruta non riesce più a sfruttare la superiorità. Merlini si lascia sfuggire un'importante occasione e il risultato rimane invariato. A fare compagnia a Merlini c'è Battistelli che non riesce ad insaccare e si lascia sfuggire una bella occasione. L'ultimo sussulto con l'ammonezione di Tobia forse per qualche parola di troppo.

Le interviste Soddisfatto Gianni Cristofani, presidente del Bastia, un po' meno mister Schenardi. Sembra paradossale ma gli umori a fine partita lasciano trasparire questo. E' apparsa più convincente la gara dei bastioli che quella dei padroni di casa, almeno a detta di presidente e allenatore. "Oggi siamo stati fortunati. Il Bastia ha giocato molto meglio di noi". Esordisce così il tecnico Schenardi e prosegue: "Abbiamo sfruttato degli episodi favorevoli però non abbiamo giocato troppo bene". Troppo impacchietati e fisicamente indietro rispetto agli avversari. E' questo il ritratto che mister Schenardi fa della propria squadra. "I giocatori ci sono - precisa poi il mister - dobbiamo solo cercare l'assetto più giusto. Al momento - prosegue - facciamo un po' fatica ma credo che sia normale. Quando poi si incontra una squadra come il Bastia che si chiude diventa tutto più difficile". Nonostante questo, però il nuovo Deruta ha vinto. "Tobia è un po' furioso per l'espulsione dovuta con molta probabilità a qualche frase e preferisce non rilasciare dichiarazioni.

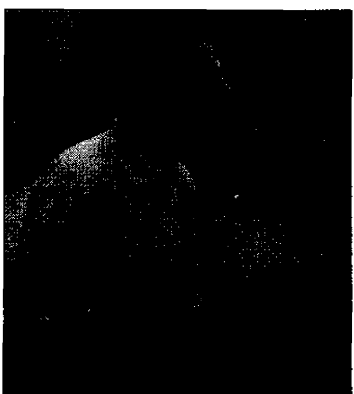
Erica Cecili

Girone D Ramazzotti firma una tripletta con il Cannara, 4-2

E' un Gualdo che già fa sognare



Straripante Riccardo Ramazzotti



GUALDO TADINO: Fiorelli, Camoni, A. Romanelli, Matarazzi, Fortunati, Rizzotto, Grasso (10' st Mazzoni), Campese, Ramazzotti (29' Cipriani), Pandolfi, G. Romanelli (32' Bianchi). All.: Beruatto. A disp.: Ruggeri, Passeri, Ragni, Gentili.

CANNARA: Fasci, Mattonelli, Galli, Urbani, Ercolanoni, Fuscagni, Colurcello (1' st Casagrande), Pantaleoni, Cacciavillani, Raccichini (al 35' s.t. Angelucci), Petrioli (al 16' s.t. Ercolanoni). All.: Roscini. A disp.: Marzi, Tordoni, M. Andreoli, D. Andreoli.

ARBITRO: Burbi di Perugia.

RETI: al 18' Pandolfi, al 29' Ramazzotti, al 40' Ramazzotti (rig.), al 41' Raccichini, al 26' s.t. Mattonelli (rig.), al 28' Ramazzotti.

GUALDO TADINO - Uno scatenato Ramazzotti, realizzatore di tre reti,

insieme all'estro e alla classe di Pandolfi, che ha aperto le marcature, ha matato (4-2) il Cannara. Ma tutta la squadra biancorossa si è ben battuta anche se c'è da rivedere qualcosa in difesa. Primo quarto d'ora senza sussulti. Il primo brivido al 16' quando su calcio di punizione battuto da Ramazzotti, Fasci si distende in tuffo e riesce a deviare in angolo. È il preludio al gol realizzato da Pandolfi al 18' con un preciso colpo di testa su assist in area di Campese. Al 25' il Cannara va vicinissimo al pareggio con Cacciavillani lasciato troppo libero in area che colpisce il palo destro a portiere battuto e sulla risposta è Colurcello a colpire l'esterno sinistro del montante. A gol fallito, gol

con Ramazzotti su servizio di Matarazzi. Al 38' su bolide di Mattonelli è bravo Fiorelli a respingere di pugno. Il tris per il Gualdo è cosa fatta al 40' quando Urbani stende in area G. Romanelli e l'arbitro assegna il calcio di rigore trasformato da Ramazzotti. Un minuto dopo il Cannara accorcia le distanze con un tiro a volo di Raccichini su passaggio di Galli al 4' della ripresa il Gualdo va vicinissimo al poker con un 1-2 tra Pandolfi e Ramazzotti il cui tiro viene neutralizzato il tuffo da Fasci. Al 25' per un fallo in area di Mazzoni su Pantaleoni l'arbitro assegna al Cannara un calcio di rigore. S'incarica della battuta Mattonelli che infla Fiorelli. Ma il

Beruatto gongola: "Nelle ripartenze i miei uomini sono stati davvero micidiali" Roscini tranquillo

Gualdo al 28' ristabilisce le distanze con Ramazzotti che con un preciso colpo di testa su servizio di Pandolfi batte Fasci.

Interviste "Abbiamo giocato contro un'ottima squadra - esordisce Beruatto - e da parte nostra siamo stati micidiali nelle ripartenze con i nostri due attaccanti Ramazzotti e Pandolfi che hanno fatto pesare la loro esperienza e le loro qualità. Dobbiamo ancora lavorare soprattutto in difesa. Abbiamo infatti subito due gol veramente balordi. Il risultato è pesante per quanto riguarda il Cannara ma noi abbiamo dei giocatori che fanno la differenza. Basta vedere l'ultimo gol di Ramazzotti con una prodezza che si vede in categorie superiori". Parole di elogia al Gualdo vengono dall'allenatore del Cannara: "Il Gualdo ha disputato un'ottima partita - afferma Roscini. È una squadra che può lottare in campionato per le prime posizioni della classifica. Il nostro obiettivo è diverso ed è quello della salvezza."

tenze con i nostri due attaccanti Ramazzotti e Pandolfi che hanno fatto pesare la loro esperienza e le loro qualità. Dobbiamo ancora lavorare soprattutto in difesa. Abbiamo infatti subito due gol veramente balordi. Il risultato è pesante per quanto riguarda il Cannara ma noi abbiamo dei giocatori che fanno la differenza. Basta vedere l'ultimo gol di Ramazzotti con una prodezza che si vede in categorie superiori". Parole di elogia al Gualdo vengono dall'allenatore del Cannara: "Il Gualdo ha disputato un'ottima partita - afferma Roscini. È una squadra che può lottare in campionato per le prime posizioni della classifica. Il nostro obiettivo è diverso ed è quello della salvezza."

Girone E Belle notizie per Rocco: 3-0

Castelrigone in palla

Il Bastardo non punge



Il faro di Rocco L'ex San Sisto, Todi e Cannara Lillocci è il nuovo leader del centro-campo dei lacustri di Castelrigone (foto Oreste Testa)

BASTARDO: Busciantella, Boccali, Galardini, Cardinali (27' st Lenzi), Pottini, Del Sero, Ceceroni, Arcioni, Bacci (8' st Batini), Moroni, Malukay (22' st Nocera). A disposizione: Battistelli, Dell'Uomo, Pagliarini, Massini. Allenatore: Capponi

CASTELRIGONE: Puntelli, Riberti, Valeri, Tomnassini, Pobega (40' pt Vergaini), Belfiori, Settevalli, Mancini, Roscini (8' st Moscatello), Lillocci, Minelli (25' st Segoloni T.). A disposizione: Brama, Cascianelli, Rocco, Segoloni S.. Allenatore: Rocco

ARBITRO: Mancini di Terni (Antonini, Antonsanbetta)

RETI: 31' pt Mancini, 28' st Lillocci, 34' st Tomnassini

NOTE: Busciantella para un rigore a Roscini Bastardo - Il Bastardo se la gioca a viso aperto contro il Castelrigone ma è costretto alla sconfitta per 3-0, un passivo forse fin troppo penalizzante per i gialloverdi. La formazione di Gustavo Capponi cerca di tenere sempre in mano il pallino del gioco, ma in avanti non punge e Puntelli non rischia quasi mai di capitolare. Il Castelrigone controlla bene in difesa e colpisce al momento giusto con Daniel Mancini, Lillocci e Tomnassini, chiudendo di fatto i giochi dopo settanta minuti di gioco.

Il Castelrigone di Pasquale Rocco si fa subito pericoloso in avvio di gara: al 3' punizione da destra, ma l'attaccante Sauro Roscini manca la palla di testa a pochi passi dal portiere locale Busciantella. Il Bastardo risponde poco dopo con un tiro scoccato da Arcioni però senza pretese.

Ancora Sauro Roscini al 17' che si gira bene e dal limite conclude forte ma Busciantella devia in angolo. Al 28' si vede finalmente una buona azione del Bastardo con l'esterno Ceceroni sulla tre quarti. Il centrocampista ex Deruta serve bene sulla mezza destra Malukay, cross teso al centro dell'area sul quale Puntelli anticipa gli attaccanti. Al 31' azione del Castelrigone che pare senza velleità ma su un cross dalla destra di Minelli la difesa gialloverdi è completamente ferma, la sfera arriva a Mancini che colpisce di testa e inganna Busciantella: 0-1. Dieci minuti più tardi l'arbitro Mancini della sezione di Terni concede un calcio di rigore parso ai più generoso per un "sandwich" molto dubbio di Pottini e Del Sero su bomber Roscini. Sul gesso del dischetto va lo stesso Roscini, ma Busciantella intercetta ottimamente la palla e Boccali libera l'area. Al 45' bel tiro dalla tre quarti di Mancini parato dal portiere gialloverdi.

Nella ripresa il Bastardo inizia spingendo sull'acceleratore alla ricerca del gol del pareggio. Capponi cambia un giovane con un altro e inserisce Batini al posto di Bacci. Al 10' proprio Batini serve Galardini sulla sinistra, tiro cross del numero tre che scheggia la traversa. Due minuti dopo, Boccali prima sfiora il palo con un colpo di testa poi tira incredibilmente di poco sopra la traversa da distanza ravvicinata.

Punizione dal limite di Lillocci al 28' concessa per un fallo di mano di Del Sero: palla a girare e 2-0. Al 34' parte sulla linea del fuorigioco Tomnassini e, con un tocco sotto, scavalca Busciantella per il 3-0. Il Bastardo accusa il colpo, anche se prova a macinare gioco. Capponi inserisce Massimo Lenzi e qualcosa lì davanti comincia a vedersi. Ad un minuto dal 90' l'attaccante che l'anno scorso tanto bene ha fatto a Santa Sabina in Promozione si libera e scocca un bel tiro ma la mira non è quella giusta. Fianisce così, senza colpi di coda. Bene il Castelrigone che ha capitalizzato al meglio le occasioni avute, da rivedere invece il Bastardo che ha comunque mostrato buona personalità.

Luca Ricciolini